



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del Reg. Data 17/06/2015	OGGETTO: Dibattito, Mancanza del numero legale.
-----------------------------------	-------------------------------------------------

L'anno duemilaquindici il giorno diciassette mese di maggio

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta ordinaria di oggi 17/06/2015, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLIKA SEBASTIANO	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA		SI	12) EMMANUELE GRAZIA		SI
3) RAGAGLIA ALFIO		SI	13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTA		SI	14) RUBBINO CARMELO		SI
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) SINDONI SARA ANNA	SI	
6) PILLERA ALFIO		SI	16) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) GUIDOTTO ANTONIO	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO		SI	19) PAGANO CONCETTA		SI
10) PRIOLO CARLO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 11

Assenti N. 9

Presiede il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmelina Vitetta.

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori Garasto, Bonina e Franco.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta.

In via preliminare, dato che qualche giorno addietro è venuto a mancare l'Onorevole Lino Leanza, chiede al Consiglio di osservare un minuto di silenzio.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

Il Cons. Priolo innanzitutto ringrazia l'intero Consiglio Comunale per la solidarietà e la vicinanza dimostratagli per le vicissitudini personali e familiari che egli ha dovuto affrontare. In particolare ringrazia il Consigliere Pillera. Interviene successivamente per evidenziare che per le grandi problematiche (Cimitero, Sportello Sviluppo, Regolamento degli Uffici e dei servizi, Piano Aro ecc.) l'azione amministrativa della G.M. è stata insufficiente.

A suo avviso venuta meno la possibilità da parte sua di offrire un contributo fattivo al miglioramento dell'azione amministrativa, comunica che rassegna sin d'ora le dimissioni che consegna personalmente al Presidente del Consiglio.

Ringrazia la propria famiglia ed i componenti del proprio gruppo composto da persone splendide. Essendosi dimesso abbandona l'aula.

Alle 19,20 entra il Consigliere Rubbino, presenti N. 12 Consiglieri, assenti N. 8 Consiglieri (Gullotto, Ragaglia, Foti, Pillera, Russo, Ceraulo, Emmanuele e Pagano).

Il Presidente dichiara di essere colto di sorpresa. Invita il Consigliere a riflettere.

Il Cons. Sindoni anch'egli si dichiara sorpresa ma, soprattutto rammaricata, anche per l'enorme levatura morale del Consigliere Priolo.

Anche egli ritiene che in questi due anni non sia migliorata l'azione amministrativa, non si è proceduto ad un rinnovamento politico-amministrativo. Non si è stati all'altezza delle sfide proposte dalla cittadinanza.

Alle 19,28 entrano i Consiglieri Russo, Pillera e Ceraulo, presenti N. 15 Consiglieri, assenti N. 5 Consiglieri ((Gullotto, Ragaglia, Foti, , Emmanuele e Pagano).

Il Cons. Sindoni afferma che occorre cambiare. Dichiara che i componenti del gruppo Randazzo democratica resteranno in aula solo per senso di responsabilità data l'importanza degli argomenti posti all'o.d.g., soprattutto la convenzione del servizio di tesoreria.

Entra in aula il Vice Sindaco dott. Lanza.

Il Cons. Anzalone afferma che è il momento più difficile per intervenire in questi due anni. Cercherà di rappresentare il pensiero non solo dei componenti del proprio gruppo. Se ne va non solo una persona seria, una persona onesta. Afferma che Carlo Priolo se ne va da questa aula a luci spente, senza conferenza stampa e senza comizi in piazza.

Al Consigliere Priolo non interessano gli spettacoli consiliari ma l'incessante lavoro volto al miglioramento dell'azione amministrativa.

A suo parere il Consigliere Priolo non condivide l'azione amministrativa di questa maggioranza, ma non se ne va all'opposizione.

Rammenta che nel preannunciare a lui ed al Consigliere sindoni le proprie dimissioni il Consigliere Priolo li ha invitati a vedere e considerare questi ultimi una opportunità. Li ha, altresì, invitati ad essere "di sinistra".

Afferma che da stasera essere Consigliere di maggioranza non può significare solo alzare le mani. Ritiene che essere Consiglieri Comunali significa avere un obiettivo: il bene di Randazzo.

Afferma che lunedì scorso il Sindaco ha cercato, durante una riunione politica, di formulare una prima analisi.

Non si sofferma a parlare della stimata ed amica giovane, Marta, che sostituirà il dimissionario Carlo Priolo. Insieme a lei ed allo stesso Priolo, questo ultimo fuori dal Consiglio Comunale, occorrerà intraprendere una nuova fase.

Il Cons. Giarrizzo esprime stima nei confronti del dimissionario Consigliere Priolo, una delle poche voci critiche nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Chi si doveva dimettere non era il Consigliere Priolo, ma il Signor Sindaco.

Rileva che, dimettendosi, il Consigliere Priolo ha parlato della mancata attuazione del programma amministrativo elettorale. Da un suo Consigliere al Sindaco è stato detto che non è riuscito a realizzare il proprio programma.

Alle 19,50 entra il Consigliere Gullotto, presenti N. 16 Consiglieri, assenti N. 4 Consiglieri (Ragaglia, Foti, Emmanuele e Pagano).

Il Cons. Giarrizzo paragona l'insufficienza dell'azione amministrativa del Sindaco Mangione a quella del Sindaco di Roma, Marino. In questa Città il Presidente del Consiglio sta pagando le conseguenze. A Randazzo NO!

Comunica ai presenti che oggi il Presidio Turistico di via Agonia è chiuso.

Afferma che i cittadini randazzesi si sono resi conto di chi hanno votato. Al Sindaco rimane solo una opzione: quella delle dimissioni dignitose.

Il Sindaco ha appreso oggi pomeriggio le intenzioni del Consigliere Priolo di dimettersi. Tuttavia, alla luce delle sue esternazioni non si può provare piacere.

Il Consigliere Priolo ha rappresentato uno dei Consiglieri più validi di questo consesso. Peraltro ci sono stati dei problemi personali che lo hanno allontanato dal Consiglio per qualche mese.

Anche per quanto si è detto in una riunione di coalizione è chiaro ormai che si vuole un "passo" diverso. Di recente si è affrontato una serie di emergenze per la condotta idrica: probabilmente non c'è mai stata una seria manutenzione e questa Amministrazione si è fatta carico di questi problemi. Certo c'è un ritardo evidente per cui bisogna aprire una nuova fase politica. Bisogna rendere tutti maggiormente protagonisti del nostro progetto: probabilmente è questo che è mancato in questi ultimi mesi e questo egli lo vuole fare con tutte le forze politiche rappresentate sia a livello regionale che nazionale.

Ringrazia con il cuore il Consigliere e l'amico Priolo, che, è certo, continuerà a dare collaborazione.

E' certo che il neo Consigliere Raciti che sostituirà Priolo darà un notevole contributo in termini di novità ed energia.

Afferma che non è sua intenzione far finta di nulla.

In merito al Centro di Accoglienza Turistica di via Agonia precisa che è chiuso in quanto vi è in corso un trasferimento di attrezzature e logistica verso il Museo dell'Opera dei Pupi. Ciò in attesa di riorganizzazione del personale comunale.

Afferma che via Agonia non può essere fruita solo come ufficio. Tutto questo è in fase di elaborazione. Intanto si riapre via dell'Agonia che può essere fruita come bene architettonico.

Il Cons. Scalisi esprime apprezzamenti nei confronti del Consigliere Priolo, il quale ha compiuto un gesto significativo ed importante. A suo avviso mancherà una persona che contribuisce notevolmente al miglioramento dell'azione amministrativa.

Nel suo intervento Priolo ha effettuato una disamina delle insufficienze dell'azione amministrativa.

Concorda con il Consigliere Giarrizzo sul fatto che se qualcuno doveva dimettersi doveva essere il Sindaco. Caratteristica di questa Amministrazione è stata la macelleria sociale.

Afferma che in Consiglio non c'è stato "Hollywood" ma solo confronti accesi dettati dalla passione per il bene della Città.

Il Sindaco Mangione non può scaricare tutte le responsabilità sul passato.

Critica che recentemente l'Amministrazione Comunale ha istituito un tavolo tecnico sulla sicurezza stradale, al quale sono stati invitati solo i Capigruppo.

Per tutte le inadempienze e le insufficienze evidenziate il Sindaco si dovrebbe dimettere.

Il Cons. Rubbino afferma che c'è sempre rammarico quando un Consigliere si dimette sia quando è della propria compagine politica che dalla parte avversaria.

Ritiene che il Consigliere Priolo è stato serio e si è saputo far apprezzare. Con le sue dimissioni ha evidenziato che l'Amministrazione Comunale del Sindaco Mangione abbia disatteso le aspettative che i cittadini riponevano in lui. A suo parere con le dimissioni il Consigliere Priolo ha spronato il Sindaco perché egli era una delle poche voci critiche della maggioranza.

Condivide l'intervento espresso poc'anzi dal consigliere Sindoni.

Nonostante i molti interventi critici nei confronti dell'azione della Giunta Mangione, ad oggi non è successo nulla.

Afferma che Randazzo non ha una giunta, un governo, non si votano gli atti fondamentali da presentare al Consiglio Comunale, uno dei quali è la relazione annuale del Sindaco.

Il fatto che il Sindaco abbia apprese solo oggi pomeriggio delle intenzioni del Consigliere Priolo di dimettersi la dice lunga sulla capacità politica, quale segretario locale del PD, e sulla capacità amministrativa dell'attuale Sindaco. E' un incubo che durerà altri tre anni.

Il Cons. Ceraulo afferma che la perdita del Consigliere Priolo indebolisce il Consiglio. A suo parere il Consigliere Priolo pur essendo una voce critica era costruttivo. Auspica che al di là delle sue dimissioni l'ex Consigliere Priolo stia vicino alla maggioranza per migliorarne la qualità dell'azione amministrativa.

Anch'egli ha criticato l'Amministrazione Comunale, quanto ciò si è reso necessario. Auspica che i punti salienti del programma amministrativo siano portati a termine.

Afferma che occorre cambiare rotta e prendere decisioni coraggiose. Ritiene che questi due anni sono stati terribili sia per vicissitudini amministrative che per la carenza di una maggioranza numerica in Consiglio Comunale. Rileva che in questi due anni si sono accentuati i problemi finanziari del Comune.

Dichiara che è questo il momento di dare una svolta all'attività amministrativa del comune della Città, trovando anche un equilibrio consiliare.

Il Cons. Pillera preliminarmente invita il Presidente del Consiglio a far aggiustare i microfoni.

Paragona l'espressione amareggiata del Consigliere Priolo a quella del calciatore Falcao prima e dopo la vittoria, il pareggio e la sconfitta del Brasile con l'Italia nel 1982. Proprio per restare nel paragone tuttavia qui nessuno vince. Infatti i cittadini vincono se si dimette il Sindaco ed il Presidente del Consiglio, il quale se da un lato afferma che vi sono soccombenti nel recente giudizio al TAR dimentica "i suoi amici" progettisti del depuratore.

Rammenta che il Presidente del Consiglio è stato inadempiente quando ha portato con ritardo i regolamenti IMU e TASI per consentire di approvare gli sgravi.

Afferma che il Consigliere Priolo ha avuto gli attributi per dimettersi perché questa Amministrazione non ha fatto né sta facendo nulla. Né il Sindaco né il Presidente del Consiglio hanno la dignità di dimettersi.

Afferma che il Presidente del Consiglio è d'ostacolo alla ordinaria conduzione dei lavori di aula. Si dovrebbe dimettere.

Ritiene che le spese legali della recente controversia TAR dovrebbero essere pagati dal Presidente del Consiglio e dal Segretario Generale che hanno permesso la trattazione della delibera di revoca censurata.

Ribadisce che il Presidente del Consiglio è d'ostacolo alla conduzione dei lavori.

Ringrazia, ironicamente, i Consiglieri, pochi, di maggioranza in aula.

Si chiede come mai l'importante atto di rinnovo della convenzione è stato portato in aula con notevole ritardo.

Ritiene che il Consigliere Priolo ha fatto meglio di chi dall'opposizione è passato alla maggioranza. Avrebbe auspicato che il Consigliere Priolo, persona valida, lottasse in aula per cambiare in meglio, all'interno del Consiglio, l'attività amministrativa.

Rammenta che i precedenti Amministrazioni ed i precedenti Presidente non si sono ridotte le loro indennità. Oggi l'attuale Sindaco e Presidente pensano al loro stipendio.

Afferma che si dovrebbero vergognare di essere di sinistra.

L'attuale Amministrazione Comunale che ha aumentato le tasse ai cittadini trova € 3.000,00 per un contributo all'Associazione Augusto Daolio per una mostra di pittura mentre non si trovano i soldi per i contributi straordinari agli indigenti.

Afferma che l'attuale "sinistra" al governo locale non si interessa di alcun problema sociale.

Alle 20,45 entra il Consigliere Ragaglia, presenti N. 17 Consiglieri, assenti N. 3 Consiglieri (Foti, Emmanuele e Pagano).

Il Cons. Pillera afferma che a suo parere e per quanto a sua conoscenza il Consigliere Priolo aveva preannunciato le proprie dimissioni al Sindaco circa 10 giorni fa.

Ritiene che si sia caduti molto in basso.

Non si è fatto nulla per il Cimitero, per l'ARO, per il Turismo.

Rileva che il Consigliere Grillo non ha etica politica e morale giacché ha circuito il voto a tre Consiglieri Comunali: Russo, Giarrizzo e Ragaglia.

Ribadisce che l'attuale Amministrazione Comunale non ha portato alcun atto che non sia stato l'aumento delle tasse.

Ci sono molti problemi. Ringrazia i cittadini per l'attività di pulizia volontaria. Sarebbe opportuno non dare i soldi alla ditta che gestisce la raccolta dei rifiuti e costituire una cooperativa sociale che si occupi della pulizia, evitando il reclutamento di figliocci o parenti di Consiglieri.

Afferma che il servizio di nettezza urbana è carente.

Evidenzia l'illogicità del fatto che si dà un contributo di € 3.000,00 per la mostra dei quadri di Augusto Daolio e da due anni è chiusa la Biblioteca Comunale. Per non parlare dei disservizi idrici.

Chiede la parola preliminarmente il Consigliere Anzalone per fatto personale.

Il Cons. Minissale esprime stima e solidarietà al collega Priolo che in maniera sofferta si è dimesso. Esprime solidarietà al gruppo del PD che da due anni subisce questa situazione.

Dà lettura di un suo documento scritto, che consegna agli atti della seduta, e nel quale sono riportate critiche all'attività amministrativa della Giunta Comunale e della Sindacatura Mangione.

Afferma, altresì, che le dimissioni del consigliere Priolo sono sintomo della disaffezione dei cittadini nei confronti del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale.

Invita il Sindaco ed i componenti della G.M. a dimezzarsi l'indennità di carica.

C'è una crisi, per uscire dalla quale, il Sindaco deve procedere all'azzeramento della G.M.

Il Cons. Anzalone chiede scusa ai Consiglieri Comunali se parla per la seconda volta.

Afferma che in passato c'è stata molta omertà.

Sostiene che qualcuno è schiavo, con la "S" maiuscola. Schiavo della sua arroganza del suo ritenersi migliore di altri. A suo avviso qualcuno tende a non distinguere tra ruolo e competenze della G.M. e ruolo e competenze del Consiglio Comunale. Schiavo di sé stesso, arrogante e bugiardo.

A proposito dell'antenna si chiede come mai in merito alla problematica qualche Consigliere disertò l'aula.

Spera che alcuni Consiglieri Comunali non daranno seguito ad altri perché ne conoscono le pericolosità. Questi ulteriori dovrebbero avere l'onere di amministrare la Città.

Le dimissioni di Priolo sono una spartizione che nessuno dovrebbe strumentalizzare.

Ironicamente afferma che se qualche Consigliere amministrasse non sarebbe in grado di realizzare ciò che dice sia facile farsi.

Il Cons. Guidotto preliminarmente afferma che la sindaca tura è un periodo intermedio tra una elezione ed un'altra. Vi è una continua campagna elettorale. In due anni non si è fatto nulla.

Pone alcune domande. Per 1^a cosa chiede al Sindaco che fine ha fatto la stima dei Capannoni; per 2^a cosa chiede a che punto sia lo studio per l'utilizzo delle aule del 1° piano di Santa Caterina. Ciò a fronte del pagamento di notevoli canoni di locazione.

Sono passati molti mesi da quando egli ha posto al Sindaco i predetti quesiti.

Col 3° quesito domanda che fine ha fatto il trasferimento degli uffici, attualmente allocati nel Palazzo di fronte al Palazzo Municipale, in altri locali di proprietà comunale, locali idonei e molti dei quali attualmente sono chiusi. Per tale inefficienza e tale sordità da parte del Sindaco e della G.M. il Consigliere Priolo si è dimesso. Il Sindaco a suo parere dovrebbe dimettersi.

Con la 4^a domanda rileva che è da tempo che si parla di debiti fuori bilancio. Auspica, perché sarebbe più gravoso, che i debiti fuori bilancio siano portati in Consiglio prima che intervengano costosi Commissari ad Acta.

Con la 5^a domanda chiede a che punto si è con il bando di manutenzione della Scuola Cappuccini, la cui riapertura è attesa da molti genitori.

Come 6^a cosa chiede in merito al Cimitero, dato che per quanto riguarda la realizzazione dei loculi vi è l'aggiudicazione definitiva perché non si è proceduto alla stipula del contratto con la Ditta aggiudicataria?

Afferma che il Presidente Grillo ha sbagliato a ricoprire tale ruolo perché avrebbe dovuto fare l'Assessore. Infatti il Presidente Grillo si muove tanto, ha buoni rapporti con gli uffici. Farebbe meglio e di più nella veste di Assessore che di Presidente, difatti in questo ultimo ruolo egli non è imparziale.

Altra figura sbagliata è quella del Sindaco, che avrebbe dovuto ricoprire il ruolo di Assessore al Turismo ed alla Cultura.

Chiede che fine ha fatto la sistemazione della Pianta Organica, il regolamento degli uffici e dei servizi. Chiede pure che fine ha fatto la predisposizione del bilancio di previsione.

Domanda a che punto si è con la determinazione delle tariffe.

Sostiene che il progetto della Sindacatura Mangione è fallito.

Il Cons. Giarrizzo esprime una brevissima considerazione sulla risposta che ha dato il Sindaco. Spera che la soluzione per tempistica del problema di via Agonia non sia la medesima di quella della Biblioteca comunale.

Nota che per tutte le problematiche il Sindaco afferma di "avere al vaglio delle idee".

Per l'attuale crisi politica la risposta che ha dato è stata deludente.

Rileva che in Consiglio Comunale i numeri non ci sono. Il Sindaco deve avere il coraggio di azzerare tutto ciò che può azzerare.

Rileva che il ricorso del Presidente del Consiglio ha prodotto un danno di circa € 2.000,00.

Invita il Sindaco ed il presidente del Consiglio ad avere a cuore il destino di Randazzo e della sua Comunità.

Rammenta che nel passato le Amministrazioni si sono ridotte le indennità per dare un contributo specifico.

Occorre evitare che passi il messaggio che il Comune sia uno stipendificio.

A distanza di due anni la colpa non può essere sempre degli altri.

Afferma che nel luglio 2013 l'attuale Sindaco per la rottura di una pompa dell'acqua ha velatamente sotteso il verificarsi di un sabotaggio.

Il Sindaco ribatte affermando di non aver mai velatamente detto ciò.

Invita il Consigliere Giarrizzo a provare quanto afferma.

Il Presidente interviene sulla problematica del pagamento delle spese processuali della recente condanna del TAR.

Quello che è stato inventato all'interno del civico consesso si è visto.

Il Cons. Ragaglia afferma che egli era stato al Tribunale di Catania per delle problematiche del Comune ed ha saputo in ritardo delle dimissioni del Consigliere Priolo. Crede che dette dimissioni

costituiscono una vera sconfitta. Non è stato possibile che il Consigliere continuasse a rimanere: egli afferma che si dovrebbero dimettere tutti.

Non si è riusciti a mettere un manifesto perché mancava l'acqua per 3, 4 giorni. E' vergognoso.

Non abbiamo più posti al Cimitero, è da due anni che si è fermi perché il precedente progetto è stato bocciato da questa Amministrazione. Era stato dato tutto all'Amministrazione per fare un buon bando, ma non è stato tenuto in conto. E ora succede che per la seconda gara una ditta ha fatto ricorso. L'Amministrazione ha chiesto € 3.000.000,00 per pagare i debiti e non ha ascoltato l'opposizione. Ora ci sono 10.000,00 euro da pagare. Chiede chi dovrà pagare.

Rinnova la richiesta di elenco dei debiti per l'importo di € 3.000.000,00. Afferma che in mancanza di tale elenco il Comune è stato costretto a pagare interessi per € 10.000,00.

Chiede su chi sono gravati i costi del ripristino della struttura stradale antistante i centri commerciali sulla SS 120.

Interviene in merito alla problematica della riscossione dei tributi comunali e sulla discrasia tra quanto preventivato e quanto realmente riscosso.

Sostiene che il Presidente del consiglio disbriga pratiche personali all'ufficio tributi.

Afferma che "fa raccomandazioni" presso il titolare della ditta della spazzatura". Su questo si dichiara pronto a formulare una denuncia.

Sostiene che le Amministrazioni Comunali si debbano assumere responsabilità senza richiedere assunzioni di favore. Queste sono cose deliquenziali. Nella spazzatura lavora gente che è vicina alla maggioranza.

Ringrazia il Consigliere Priolo per il coraggioso atto espresso e formalizzato.

Si sofferma a parlare della recente ispezione del Funzionario della Ragioneria dello Stato.

Asserisce che l'Amministrazione Comunale è chiusa. Non dà informazioni. Non mette manifesti neanche se per tre giorni manca l'acqua in tutto il paese. C'è scollamento tra G.M. e Consiglio ma anche tra G.M. e Cittadinanza.

Afferma che il Sindaco ha il dovere di coinvolgere tutti i Consiglieri Comunali, soprattutto in merito a grandi problemi.

Pensa che sia arrivato il momento di fare una riflessione di dimettersi tutti quanti, Sindaco e Consiglieri e di tornare alle urne.

Il Cons. Pillera ringrazia il Consigliere Grillo.

Il Presidente invita il Consigliere Pillera a rivolgersi alla Presidenza con rispetto.

Il Cons. Pillera rileva inadempienze e irregolarità nella conduzione della Presidenza.

Contesta al Consigliere Anzalone che egli nel 2013 è stato assente nella seduta consiliare in cui si è trattato di parlare delle antenne di telefonia mobile.

Stigmatizza criticità in ordine a procedure di appalto (presentazione buste).

Invita l'Amministrazione Comunale a chiedere alle Parrocchie di tenere le Chiese aperte vista l'importanza turistico-architettonica di Randazzo ed il notevole flusso turistico.

Contesta le inadempienze dell'attuale Amministrazione comunale soprattutto in relazione a quanto trascritto nel programma elettorale.

Contesta pure la nomina di esperti nel Settore Ragioneria.

Contesta ancora che il precedente Ragioniere Capo è stato trasferito all'ufficio del Giudice di Pace.

Contesta infine che il Sindaco del suo programma non ha fatto nulla. E' inadeguato.

Dà lettura di una nota di un cittadino che denuncia la condizione degradante dal punto di vista igienico ambientale di via Caporale Castiglione (a firma del sig. Carmelo Emilio Ingrassia).

Dà lettura di una nota del dott. Franco in merito a criticità in Contrada San Lorenzo.

Afferma che con l'attuale Sindaco si è toccato il fondo.

Contesta che tutte le note indirizzate al Presidente del Consiglio debbano essere inoltrate anche a tutti i Consiglieri Comunali.

A suo parere l'attuale Presidente occulta di trasmettere gli atti ai Consiglieri Comunali.

Chiede notizie se il Comune di Randazzo ha pagato dei soldi per il prestito di circa € 3.000.000,00.

Invita il Sindaco ed il presidente del Consiglio a convocare una seduta interamente dedicata al PRUSST VALDEMONE.

A suo parere se si dimette un Consigliere la seduta non è integra né valida perché il Consiglio è monco e non svolge pienamente la sua funzione. La presente seduta non si può tenere. Il primo Consiglio utile si deve procedere alla surroga. In merito chiede chiarimenti al Segretario Generale. Il Segretario Generale premette che l'odierna seduta è valida perché costituita regolarmente. Nella prossima seduta occorrerà portare all'o.d.g. la surroga del Consigliere dimissionario.

Il Cons. Scalisi in merito alla Casermetta di contrada Flascio.

Chiede se il GAL ha dato la proroga per i lavori. Teme che si possa creare un debito fuori bilancio di € 130.000,00.

Chiede chi abbia ripristinato e con quale spesa la rotonda abusiva che era antistante i centri commerciali lungo la SS 120.

Per i tre milioni di euro ricevuti dalla Cassa DD.PP. afferma che la restituzione di € 1.500.000,00 ha determinato il pagamento di interessi per € 10.000,00 circa.

Evidenzia criticità circa lavori di mappatura rete idrica.

Chiede chiarimenti in merito alle valutazioni dei Capannoni di Contrada Sant'Elia.

Stigmatizza i recenti ed anche perduranti problemi di disservizi idrici.

Chiede chi sia il Responsabile della Sicurezza del Museo dell'Opera dei Pupi.

Evidenzia che le norme sulla sicurezza impongono la presenza di estintori che devono essere regolarmente revisionati. Invita ad accertare la sicurezza di detto Museo.

Sottolinea che da due anni i bagni pubblici dietro la Chiesa di Santa Maria sono chiusi.

Afferma che le strade di Randazzo sono piene di spazzatura. L'Assessore al ramo ha mancato il mandato.

Rileva che la maggioranza di questa Amministrazione Comunale non esiste più.

Il Cons. Pillera uscendo dall'aula invita ad accertare il numero legale.

Si allontanano i Consiglieri Pillera e Scalisi, presenti N. 15 Consiglieri, assenti N. 5 Consiglieri (Foti, Pillera, Emmanuele, Pagano e Scalisi).

Il Cons. Ceraulo interviene per ringraziare i Consiglieri che se ne sono andati.

Il Cons. Ragaglia chiede al Segretario Generale se il numero legale debba essere verificato o meno.

Il Segretario Generale afferma che la verifica del numero legale debba essere richiesta da Consiglieri presenti.

Il Cons. Guidotto chiede al Segretario Generale se domani si può tenere la prosecuzione del Consiglio nonostante le dimissioni di Priolo.

Il Segretario Generale afferma di sì.

Il Cons. Ragaglia chiede la verifica del numero legale.

Alle 22,25 si procede alla verifica del numero legale. All'appello nominale risultano presenti n. 10 Consiglieri (Grillo, Ragaglia, Anzalone, Ceraulo, Mollica, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto) assenti N. 10 Consiglieri (Gullotto, Foti, Pillera, Russo, Giarrizzo, Priolo (dimissionario) Emmanuele, Salanitri, Pagano e Scalisi).

Non sussistendo il numero legale la seduta è rinviata di un'ora.

Trascorsa l'ora, alle 23, 25, risulta presente solo il Presidente del Consiglio. Pertanto, non sussistendo il numero legale la seduta proseguirà domani 18.06.2015.

Alle 23,26 la seduta è sciolta.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela VITETTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **16 SET. 2015** al **01 OTT. 2015**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE